



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 13 DEL 23.09.2025

Oggetto: Attività di cui alla deliberazione n. 28 del 18.12.2024 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino: Esiti Tavolo di lavoro interassessoriale finalizzato alla formulazione di proposte per la modifica dei criteri di definizione del contributo al recupero dei costi, in capo ad ENAS, a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso.

L'anno duemilaventicinque, addì 23 del mese di settembre, a seguito di apposita convocazione del 19.09.2025 prot. n. 13243, si è riunito a Cagliari presso gli Uffici della Presidenza in viale Trento 69, il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza
Alessandra Todde	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	VCF
Antonio Piu	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	VCF
Rosanna Laconi	Assessora Regionale della Difesa dell'Ambiente	Componente	X
Gian Franco Satta	Assessore Regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	Componente	VCF
Emanuele Cani	Assessore Regionale dell'Industria	Componente	
Giuseppe Ciccolini	Rappresentante delle Province	Componente	VCF
Antonio Addis	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti	Componente	X
Alessio Seoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	Componente	VCF

Assume la Presidenza la Presidente della Regione Alessandra Todde.

E' presente il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Costantino Azzena.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 13

DEL 23.09.2025

LA PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO

l'articolo 9 della Direttiva 2000/60/CE "Recupero dei costi relativi ai servizi idrici", stabilisce che: *“1. Gli Stati membri tengono conto del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse, prendendo in considerazione l'analisi economica effettuata in base all'allegato III e, in particolare, secondo il principio «chi inquina paga».*

Gli Stati membri provvedono entro il 2010:

— *a che le politiche dei prezzi dell'acqua incentivino adeguatamente gli utenti a usare le risorse idriche in modo efficiente e contribuiscano in tal modo agli obiettivi ambientali della Direttiva,*

— *a un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua, suddivisi almeno in industria, famiglie e agricoltura, sulla base dell'analisi economica effettuata secondo l'allegato III e tenendo conto del principio «chi inquina paga».”[...]*

CONSIDERATO

che il principio definito dal comma 1 del citato articolo 9, può essere oggetto di deroga ai sensi del comma 4 dello stesso articolo, che recita: *“Gli Stati membri non violano la presente direttiva qualora decidano, secondo prassi consolidate, di non applicare le disposizioni di cui al paragrafo 1, secondo periodo, e le pertinenti disposizioni del paragrafo 2 per una determinata attività di impiego delle acque, ove ciò non comprometta i fini e il raggiungimento degli obiettivi della presente direttiva. Gli Stati membri riferiscono sui motivi dell'applicazione incompleta del paragrafo 1, secondo periodo, nei piani di gestione dei bacini idrografici.”* ne consegue l'importanza di definire con precisione l'effettivo utilizzo della risorsa idrica, al fine di circostanziare le motivazioni che giustificano l'eventuale mancato completo recupero dei costi dei servizi idrici.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 13

DEL 23.09.2025

VISTO

l'art. 17 della L.R. 19/2006 "Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici" che stabilisce:

1. Il Comitato istituzionale stabilisce annualmente i criteri per l'attuazione del sistema di definizione dei contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso, sulla base di quanto previsto dall'articolo 9 della direttiva 2000/60/CE, tenendo conto:

- a) dell'esigenza di incentivare la conservazione ed il risparmio della risorsa idrica per conseguire l'obiettivo di una gestione sostenibile [...]
- d) delle conseguenze sociali, ambientali ed economiche del recupero dei costi per le diverse categorie di utenza;
- e) dell'esigenza di graduare nel tempo le eventuali variazioni dei contributi territorialmente vigenti al recupero dei costi.

2. L'Agenzia elabora il Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso, sulla base dei criteri di cui al comma 1 e lo propone all'adozione del Comitato istituzionale che lo trasmette, successivamente, alla Giunta regionale per la sua approvazione; il Piano ripartisce i costi tra i diversi settori di utilizzazione suddivisi almeno nelle categorie di utenza di cui alla lettera f) del comma 1 dell'articolo 3.

CONSIDERATO

che le citate categorie di utenza di cui alla lettera f) del comma 1 dell'articolo 3 della L.R. 19/2006 sono così definite:

- 1) usi civili: quelli relativi al consumo umano e ai servizi d'igiene, collettivi e privati;
- 2) usi agricoli: quelli relativi all'utilizzo della risorsa idrica finalizzata alla produzione di prodotti agricoli;
- 3) usi industriali: quelli relativi all'utilizzo della risorsa idrica per scopi industriali;
- 4) usi ambientali: quelli che assicurano una quota dei deflussi minimi vitali necessaria a garantire la salvaguardia naturale dei corsi d'acqua.

VISTO

l'articolo 4 della Delibera del Comitato Istituzionale n. 28 del 18.12.2024 con cui è stato istituito un Tavolo di lavoro interassessoriale coordinato dalla direzione generale dell'Agenzia regionale del Distretto idrografico ed inoltre composto stabilmente dalle direzioni generali dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma agro-pastorale,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 13

DEL 23.09.2025

dell'Assessorato dei lavori pubblici e dell'Assessorato dell'industria e, ove ritenuto opportuno, supportato dalla presenza dei gestori dei servizi idrici quali ENAS, Consorzi di bonifica, Consorzi industriali e Abbanoa finalizzato alla formulazione di proposte, da sottoporre alla valutazione di questo Comitato, per la modifica dei criteri di definizione del contributo al recupero dei costi, in capo ad ENAS, a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso;

VISTO

l'articolo 5 della medesima Delibera in cui è stabilito che il suddetto Tavolo avrà il compito di effettuare:

- Un'analisi del vigente Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso in capo ad ENAS e definizione di aspetti da innovare per rendere più efficace l'incentivo all'utilizzo razionale della risorsa idrica;
- Una ricognizione della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente che regola aspetti direttamente connessi al già menzionato Piano e che possono incidere sull'efficienza dell'utilizzo della risorsa idrica, relazionando in merito ad eventuali criticità riscontrate;
- La quantificazione dei volumi distribuiti alle diverse tipologie di utenze e delle perdite in adduzione e distribuzione;
- Una ricognizione dei dati disponibili in merito ai volumi idrici gestiti dai Consorzi di bonifica, misurati alla fonte, alla testa del distretto e all'utenza;
- La predisposizione, sulla base delle suddette analisi e ricognizioni, di proposte relative alla ridefinizione dei contributi al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua all'ingrosso;

VISTO

il documento predisposto dal citato Tavolo interassessoriale, allegato alla presente deliberazione e da considerarsi parte integrante e sostanziale della stessa, recante la rappresentazione dei dati raccolti, funzionale alle determinazioni di competenza di questo Comitato;

VISTE

le criticità rilevate dal Tavolo e le conseguenti proposte contenute nel succitato documento;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 13

DEL 23.09.2025

- RITENUTO** opportuno che l'articolazione dei contributi per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso, in capo a ENAS, sia definita sulla base dell'effettivo uso della risorsa idrica da parte degli utenti finali e non più in funzione del servizio idrico settoriale prevalente affidato al gestore di valle;
- RITENUTO** necessario che le Direzioni generali competenti per materia definiscano apposite procedure per la raccolta e la validazione dei dati necessari all'applicazione di un'articolazione del contributo al recupero dei costi del SIMR, determinata sulla base dell'effettivo uso che viene fatto della risorsa idrica dagli utenti finali, e non più in funzione del servizio idrico settoriale prevalente affidato al gestore di valle, con suddivisione almeno nelle suddette categorie di utenza di cui alla lettera f) del comma 1 dell'articolo 3 della Legge Regionale 6 dicembre 2006 n. 19;
- RITENUTO** necessario predisporre, entro maggio 2026, una proposta, da sottoporre a questo Comitato istituzionale, che preveda l'introduzione graduale di meccanismi premianti/penalizzanti per i gestori che definiscono i tributi/tariffe in funzione del volume prelevato (pagamento a volume) e che incentivino l'utilizzo di metodi irrigui ad alta efficienza;
- RITENUTO** opportuno confermare il mantenimento del sistema degli scaglioni articolati in funzione del volume effettivamente consumato in rapporto al volume assegnato;
- RITENUTO** necessario adeguare i contributi al recupero di costi del SIMR per gli usi civili ed agricoli in funzione della variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo registrata a partire dal 2011, anno di definizione della vigente articolazione dei contributi al recupero dei costi del SIMR;
- RITENUTO** opportuno che, l'articolazione dei contributi per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso, in capo ad ENAS preveda, con la dovuta gradualità e proporzionalità l'introduzione di meccanismi premianti/penalizzanti per i gestori che definiscono i tributi/tariffe in funzione del volume prelevato (pagamento a volume) e che incentivano l'utilizzo di metodi irrigui ad alta efficienza;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 13
DEL 23.09.2025

RITENUTO opportuno che, sulla base di quanto stabilito dall'art. 9 Direttiva 2000/60/CE, le utenze servite dal SIMR che contribuiscono solo parzialmente alla copertura dei costi del gestore ENAS e che eventualmente non rendessero disponibili i dati necessari all'applicazione dei contributi definiti secondo i criteri definiti da questo Comitato istituzionale, siano tenute al pagamento dell'intero costo industriale sostenuto dal gestore ENAS.

RITENUTO **opportuno che, ai fini della definizione dei nuovi contributi per il recupero dei costi del SIMR, gli Assessorati, ciascuno per le materie di rispettiva competenza, procedano ad avviare consultazioni con i gestori dei servizi idrici, al fine di valutarne l'impatto economico e operativo.**

RITENUTO opportuno dare mandato al Tavolo istituito ai sensi dell'articolo 4 della delibera del Comitato Istituzionale n. 28 del 18.12.2024 di predisporre, ove ne ravvisi la necessità, proposte di modifica della L.R. 19/2008 e delle norme regionali di settore, funzionali all'applicazione di quanto stabilito con la presente Deliberazione.

DELIBERA

Art. 1 di confermare il mantenimento del sistema degli scaglioni articolati in funzione del volume effettivamente consumato in rapporto al volume assegnato;

Art. 2 dall'anno 2026, i contributi al recupero di costi del SIMR degli usi civili e agricoli, che contribuiscono solo parzialmente alla copertura dei costi del SIMR, saranno adeguati in funzione della variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo registrata a partire dal 2011, anno di definizione della vigente articolazione dei contributi al recupero dei costi del SIMR;

Art. 3 l'articolazione dei contributi al recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso, in capo a ENAS, sarà definita sulla base dell'effettivo uso della risorsa idrica da parte degli utenti finali e non più in funzione del servizio idrico settoriale prevalente affidato al gestore di valle e sarà suddivisa nelle seguenti categorie di utenza:



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 13

DEL 23.09.2025

- 1) usi civili: quelli relativi al consumo umano e ai servizi d'igiene, collettivi e privati;
- 2) usi agricoli: quelli relativi all'utilizzo della risorsa idrica finalizzata alla produzione di prodotti agricoli e la zootecnia;
- 3) usi industriali: quelli relativi all'utilizzo della risorsa idrica per scopi industriali;
- 4) altri usi assimilati agli usi civili solo ai fini del recupero dei costi del SIMR: gli usi non già ricompresi nelle precedenti categorie, quali, a titolo di esempio, quelli effettuati da strutture ricettive, campeggi, campi da golf e innaffiamento di giardini e aree verdi in aree urbanizzate.

Art. 4 le utenze servite dal SIMR che contribuiscono solo parzialmente alla copertura dei costi del gestore ENAS e che non rendono disponibili i dati necessari all'applicazione dei contributi secondo i criteri definiti sulla base delle indicazioni di questo Comitato Istituzionale pagheranno l'intero costo industriale sostenuto dal gestore del SIMR ENAS.

Art. 5 Le Direzioni generali competenti per materia adatteranno apposite procedure operative per la raccolta e la validazione dei dati necessari all'applicazione di quanto stabilito al precedente articolo 3.

Art. 6 Si dà mandato al Tavolo istituito ai sensi dell'articolo 4 della delibera del Comitato Istituzionale n. 28 del 18.12.2024 di predisporre, entro maggio 2026, una proposta, da sottoporre a questo Comitato istituzionale, che preveda l'introduzione graduale di meccanismi premianti/penalizzanti per i gestori che definiscono i tributi/tariffe in funzione del volume prelevato (pagamento a volume) e che incentivino l'utilizzo di metodi irrigui ad alta efficienza.

Art. 7 Si dà mandato al Tavolo istituito ai sensi dell'articolo 4 della delibera del Comitato Istituzionale n. 28 del 18.12.2024 di predisporre eventuali proposte di modifica della L.R. 19/2008 e delle norme regionali di settore, ritenute necessarie all'applicazione di quanto stabilito con la presente Deliberazione.



**REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 13

DEL 23.09.2025

Art. 8

Ai fini della definizione dei nuovi contributi per il recupero dei costi del SIMR, gli Assessorati, ciascuno per le materie di rispettiva competenza, procederanno ad avviare consultazioni con i gestori dei servizi idrici, al fine di valutarne l'impatto economico e operativo di quanto stabilito dai precedenti articoli 3, 4, 5 e 6, che verranno dettagliati nella successiva delibera di definizione del Piano per il recupero dei costi relativi ai servizi idrici per l'acqua all'ingrosso in capo ad ENAS.

La presente Deliberazione sarà pubblicata mediante avviso nel B.U.R.A.S.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Costantino Azzena

La Presidente del Comitato Istituzionale

Alessandra Todde